

L'avanzo commerciale salito a 4 miliardi in marzo

In marzo l'avanzo nel commercio estero è salito a 4 miliardi (3,8 a marzo 2014). Al netto dell'energia, la bilancia è stata positiva per 7,1 mld. Nel primo trimestre, il saldo ha raggiunto i 7,8 mld (16,4 al netto dei prodotti energetici). Secondo l'Istat, rispetto a febbraio, in marzo vi è stata una crescita per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più ampia per le importazioni (+4%) che per le esportazioni (+1,8%).

L'incremento congiunturale dell'export è stato determinato da una crescita delle vendite sia verso i mercati extra Ue (+2,2%) sia verso quelli Ue (+1,5%). I prodotti energetici (+8,4%), i beni di consumo non durevoli (+3,2%) e i prodotti intermedi (+1,9%) hanno registrato la maggiore crescita.

L'aumento congiunturale dell'import è venuto soprattutto dall'area extra Ue (+4,9%).

Tra i beni più richiesti, quelli energetici (+7,7%) e quelli di consumo (+5%). Nel primo trimestre, rispetto all'ultimo



trimestre 2014, la positiva dinamica congiunturale dell'export (+1,2%) è derivata dall'area extra Ue (+2,9%). Al netto dei prodotti energetici la crescita è stata più sostenuta (+1,9%) e soprattutto i beni strumentali (+4%) hanno registrato una rilevante espansione.

La crescita tendenziale delle esportazioni (+9,2%) è stata trainata dalle vendite verso l'area extra Ue (+13,2%). I valori medi unitari (+2,8%) e i vo-

lumi (+6,3%) sono stati entrambi in espansione. Nello stesso mese, il notevole incremento tendenziale dell'import (+9,7%) è stato determinato dalla crescita degli acquisti sia dall'area Ue (+10,1%) sia da quella extra Ue (+9,1%).

La forte crescita tendenziale per entrambi i flussi è stata condizionata da una differenza nei giorni lavorativi (22 a marzo 2015 rispetto a 21 a marzo 2014).

La variazione tendenziale corretta per i giorni di calendario è stata del +7,8% per le esportazioni e del +8,4% per le importazioni.

La crescita tendenziale dell'export è stata particolarmente sostenuta per Stati Uniti (+44%) e paesi Opec (+18,2%). In marcata crescita le vendite di autoveicoli (+28%) e di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+23,8%). In forte crescita anche gli acquisti dalla Cina (+51,9%) e quelli di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti (+28,5%).